



## AREA SPORT E PARI OPPORTUNITÀ

Servizio Politiche di Genere e Pari Opportunità

### DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 09 del 19/11/2025

**Oggetto: ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA DI AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE DA PARTE DI ENTI DEL TERZO SETTORE A COLLABORARE CON IL COMUNE DI NAPOLI NELLA CO-PROGETTAZIONE DI N. 5 CENTRI ANTIVIOLENZA – ANNUALITÀ 2026-2027**

Provvedimento senza impegno di spesa

**CIG B929B0A981**

## **IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE DI GENERE E PARI OPPORTUNITÀ**

### **PREMESSO CHE:**

- la legge 8 novembre 2000 n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e in particolare l'art. 5 comma 3 prevede l'adozione di un atto di indirizzo e coordinamento del Governo sulla base del quale le Regioni, secondo quanto previsto dall'art. 3 comma 4 della medesima legge, adottano specifici indirizzi per regolamentare i rapporti tra enti locali e terzo settore, con particolare riferimento ai sistemi di affidamento dei servizi alla persona;
- la legge regionale n. 11/2007, all'articolo 13, prevede che "la Regione promuove e valorizza la partecipazione degli organismi del terzo settore alla programmazione, alla progettazione ed alla realizzazione della rete dei servizi e degli interventi di protezione sociale...";
- la Regione Campania ha proceduto al riparto in favore degli ambiti territoriali per il potenziamento dei Centri Antiviolenza esistenti con D.G.R. n. 246 del 04/05/2023 e D.G.R. n. 409 del 31/07/2024;
- il suddetto riparto, per l'Ambito territoriale N1-N10 - Comune di Napoli, ha considerato n. 7 Centri Antiviolenza accreditati (n. 5 comunali e n. 2 gestiti da associazioni private) per l'annualità fondi 2023 e n. 8 Centri Antiviolenza accreditati (n. 5 comunali e n. 3 gestiti da associazioni private) per l'annualità fondi 2024;
- le risorse del Piano Sociale di Zona 2023 prevedono, tra l'altro, il finanziamento delle attività dei Centri Antiviolenza accreditati.

### **CONSIDERATO CHE:**

- la legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali (L. 328/2000) prevede il passaggio da interventi riparativi ad un sistema di protezione attiva, che valorizzi le responsabilità e le capacità delle persone e delle famiglie, e che tra i principi guidati della succitata legge assume notevole rilevanza quello dell'integrazione tra le prestazioni e i servizi offerti dall'Ente Locale e dall'Azienda Sanitaria Locale;
- la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, svolta ad Istanbul l'11 maggio 2011 e ratificata dall'Italia con legge 27 giugno 2013 n. 77, riconosce che la violenza di genere, inclusa anche la violenza domestica, è una grave violazione dei diritti umani, dell'integrità fisica e psicologica, della sicurezza, della libertà e della dignità della persona;
- la Convenzione di Istanbul all'art. 3 definisce:
  - che con l'espressione "violenza nei confronti delle donne" si intende designare una violazione dei diritti umani e una forma di discriminazione contro le donne, comprendente tutti gli atti di violenza fondati sul genere che provocano o sono suscettibili di provocare danni o sofferenze di natura fisica, sessuale, psicologica o economica, comprese le minacce di compiere tali atti, la coercizione o la privazione

- arbitraria della libertà, sia nella vita pubblica, che nella vita privata;
- che con il termine “genere” ci si riferisce a ruoli, comportamenti, attività e attributi socialmente costruiti che una determinata società considera appropriati per donne e uomini;
  - che l'espressione “violenza contro le donne basata sul genere” designa qualsiasi violenza diretta contro una donna in quanto tale, o che colpisce le donne in modo sproporzionato;
  - che l'art. 5 lett. d) della Legge n. 119/2013 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 14 agosto 2013, n 93, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province” stabilisce di “potenziare le forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza;
  - i soggetti del Terzo Settore sono chiamati ad una co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali, finalizzati all'individuazione dei bisogni da soddisfare, degli interventi necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili;
  - il Comune di Napoli intende promuovere la co-progettazione, insieme ai soggetti del Terzo Settore che manifesteranno il loro interesse, per la realizzazione di interventi finalizzati alla gestione di cinque Centri Antiviolenza (di seguito CAV) e per creare forme di collaborazione che, partendo dalle esperienze degli organismi non profit, siano in grado di soddisfare i bisogni del territorio in cui essi operano;
  - il soggetto del Terzo Settore potrà in tal modo esprimere la propria disponibilità a collaborare per la realizzazione di obiettivi condivisi, utilizzando le proprie competenze, il know-how, l'esperienza e la conoscenza del territorio e della rete dei servizi.

#### TENUTO CONTO CHE:

- la co-progettazione si svolgerà in tre fasi:
  - **Prima fase:** selezione mediante il presente avviso del soggetto ammesso alla seconda fase (procedura a carattere selettivo e competitivo);
  - **Seconda fase:** attività di co-progettazione con il Comune di Napoli (non meno di 2 sedute di coprogettazione). La procedura prenderà come base di lavoro il progetto che avrà ottenuto il punteggio più alto in sede di valutazione e si procederà alla sua discussione critica, alla definizione di variazioni e di integrazioni e alla definizione degli aspetti esecutivi, con particolare riferimento a:
    - modalità di realizzazione del progetto e coerenza tra obiettivi e azioni;
    - modalità di attuazione della governance della partnership pubblico-privato;
    - disegno di valutazione degli interventi previa definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire;
    - modalità di revisione del progetto in relazione ai bisogni emergenti in corso di gestione;

- definizione di dettaglio del piano economico con particolare riferimento al valore delle diverse attività implementate;
- **Terza fase:** sottoscrizione di apposita Convenzione e avvio delle attività. La convenzione avrà come allegati parte integrante e sostanziale il progetto definitivo ed il piano economico definitivo, previa approvazione degli atti della procedura con determinazione dirigenziale;
- il Comune di Napoli per la realizzazione del progetto oggetto del presente Avviso Pubblico mette a disposizione la somma complessiva massima di 600.000,00 esente iva ex art. 2 co.3 lett. a) D.P.R. 633/72;
- la dotazione di cui al punto precedente potrà essere ulteriormente incrementata in caso di disponibilità finanziarie sopravvenute;
- le somme messe a disposizione per il presente Avviso saranno impegnabili appena disponibili sul Bilancio 2026-2028;
- i soggetti del Terzo Settore che verranno selezionati come partner tramite la procedura di co-progettazione dovranno mettere a disposizione, quale quota di co-finanziamento, risorse aggiuntive, funzionali alla realizzazione del progetto;
- il presente procedimento ha scopo esclusivamente esplorativo e non comporta l'instaurazione di posizioni giuridiche ed obblighi negoziali nei confronti del Comune di Napoli.

**PRESO ATTO** che il CIG generato per l'iniziativa in oggetto è il seguente **B929B0A981** e che il CUP verrà generato sulla relativa piattaforma informatica una volta individuato il soggetto partner della co-progettazione.

**RITENUTO NECESSARIO** dare avvio della procedura di *"Avviso di manifestazione di interesse da parte di Enti del Terzo settore a collaborare con il Comune di Napoli nella co-progettazione di n. 5 centri antiviolenza - Annualità 2026-2027"*;

**VISTI** inoltre:

- il D.P.C.M. 30/3/2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona",
- l'art. 5 della legge 8 novembre 2000 n. 328 ed in particolare l'art. 7 "Istruttorie pubbliche per la co-progettazione con i soggetti del Terzo Settore";
- il D. Lgs. n. 117/2017 art. 55 "Coinvolgimento degli enti del Terzo settore";
- la Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) avente ad oggetto Linee Guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali, con particolare riferimento ai paragrafi n. 5 "La co-progettazione" e n. 6.2 "Convenzioni con associazioni di volontariato";
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72/2021 di adozione delle linee guida sulla co-progettazione;
- l'Intesa n. 146/CU del 14 settembre 2022, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali di modifica dell'Intesa n. 146/CU del 27 novembre 2014, relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio;

- la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 274/2023 che ha approvato le “Nuove Linee operative relative a requisiti e procedure per l’iscrizione e modalità di gestione del Registro dei Centri Antiviolenza e Case di Accoglienza”;
- il D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);
- la Legge 241/90;
- l’art. 3 della Legge 136/2010, in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- il D.Lgs. 81/2008 in materia di rischi interferenziali;
- il D.Lgs. 33/2013, in materia di Amministrazione Trasparente;
- il D.Lgs. n. 39/2013;
- la Legge n. 190/2012;
- la Legge n. 161/2017;
- gli obblighi di pubblicazione e rispettivi riferimenti normativi contenuti nel P.I.A.O., approvato per il triennio 2025-27, alla Sezione 2 - Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione - Sezione 2.3: Rischi Corruttivi e Trasparenza.

**Evidenziato che**, ai sensi degli artt. 5 e 6 della Legge 241/90 ss.mm.ii., il Responsabile Unico del Procedimento per tutti gli atti connessi e conseguenti è la dott.ssa Adalgisa Anzuoni.

**Precisato che** l’adozione del presente provvedimento avviene nel rispetto dei requisiti di regolarità e correttezza dell’attività amministrativa ai sensi dell’art. 147bis comma 1 del D.Lgs. 267/2000 come modificato e integrato dal D.L. 174/2012, convertito in Legge 213/2012, e degli artt. 13 comma 1 lettera b) e 17 comma 2 lettera a) del Regolamento del Sistema dei Controlli Interni approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 28.2.2013.

**Attestato che**, ai sensi dell’art. 6bis della Legge 241/90 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013, non è stata rilevata la presenza di situazioni di conflitto di interesse, né tantomeno ipotesi di situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, così come, peraltro, sancito dagli artt. 7 e 9 del Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli, adottato dall’Ente con deliberazione di G.C. n. 254 del 24.4.2014 tali da impedirne l’adozione.

**Attestato che** il presente provvedimento rientra nella previsione normativa di cui agli artt. 8 e 23 comma 1 del D.Lgs. 33/2013, come riportato nella predetta sezione del P.I.A.O. e, pertanto, una volta ottenuta la relativa esecutività, sarà oggetto di pubblicazione nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito del Comune di Napoli.

**Attestato, altresì, che** il presente provvedimento non contiene dati personali.

#### **DETERMINA**

**La premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto che qui si intende integralmente riportata**

1. **Avviare** la procedura di “*Avviso di manifestazione di interesse da parte di Enti del Terzo settore a collaborare con il Comune di Napoli nella co-progettazione di n. 5 centri antiviolenza – Annualità 2026-2028*”;

2. **Approvare** il testo dell'Avviso di manifestazione di interesse (*Allegato\_A*) nonché la modulistica necessaria alla partecipazione allo stesso, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, e precisamente:
  - il Modello di istanza (*Allegato\_1*);
  - il Format per la dichiarazione dei requisiti di partecipazione (*Allegato\_2*);
  - il Format di progetto (*Allegato\_3*);
  - il Patto di integrità (*Allegato\_4*)
  - Dichiarazione sostitutiva certificato di iscrizione alla Camera di Commercio (*Allegato\_5*)
  - Scheda dati per richiesta antimafia (*Allegato\_6*)
  - Dichiarazione relativa alla regolarità dei tributi locali (*Allegato\_7*)
  - Protocollo di intesa Sicurezza e Legalità (*Allegato\_8*)
  - Scheda di sintesi Risorse Umane (*Allegato\_9*)
3. **Approvare** la bozza di convenzione che sarà stipulata con il soggetto attuatore dell'intervento (*Allegato\_B*)
4. **Precisare** che la presente procedura si svolgerà in tre fasi:
  - **Prima fase:** selezione mediante il presente avviso del soggetto ammesso alla seconda fase (procedura a carattere selettivo e competitivo);
  - **Seconda fase:** attività di co-progettazione con il Comune di Napoli (non meno di 2 sedute di coprogettazione). La procedura prenderà come base di lavoro il progetto che avrà ottenuto il punteggio più alto in sede di valutazione e si procederà alla sua discussione critica, alla definizione di variazioni e di integrazioni e alla definizione degli aspetti esecutivi, con particolare riferimento a:
    - modalità di realizzazione del progetto e coerenza tra obiettivi e azioni;
    - modalità di attuazione della governance della partnership pubblico-privato;
    - disegno di valutazione degli interventi previa definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire;
    - modalità di revisione del progetto in relazione ai bisogni emergenti in corso di gestione;
    - definizione di dettaglio del piano economico con particolare riferimento al valore delle diverse attività implementate;
  - **Terza fase:** sottoscrizione di apposita Convenzione e avvio delle attività. La convenzione avrà come allegati parte integrante e sostanziale il progetto definitivo ed il piano economico definitivo, previa approvazione degli atti della procedura con determinazione dirigenziale.
5. **Stabilire** che le istanze di partecipazione all'Avviso dovranno pervenire esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo [antiviolenza.donna@pec.comune.napoli.it](mailto:antiviolenza.donna@pec.comune.napoli.it) a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del predetto Avviso sul sito istituzionale del Comune di Napoli e fino alle ore **23:59 del 14 dicembre 2025**;
6. **Prevedere** che la durata delle attività sia pari ad almeno 24 mesi (presumibilmente dal 17/02/2026 al 16/02/2028);
7. **Specificare** che il Comune di Napoli per la realizzazione del progetto oggetto del presente Avviso Pubblico mette a disposizione la somma di € 600.000,00 esente iva ex art. 2 co.3 lett. a) D.P.R. 633/72; tale dotazione potrà essere ulteriormente incrementata in caso di disponibilità finanziarie sopravvenute;

8. **Dare atto** che l'esigibilità della spesa decorre dal 17/02/2026 al 16/02/2028;
9. **Chiarire** che le somme indicate per le attività oggetto del presente Avviso, saranno impegnabili una volta disponibili sul Bilancio 2026-2028;
10. **Nominare** Responsabile del Procedimento, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.4 della L.241/1990, la dott.ssa Adalgisa Anzuoni del Servizio Politiche di Genere e Pari Opportunità;
11. **Dare atto** che il presente procedimento ha scopo esclusivamente esplorativo e non comporta l'instaurazione di posizioni giuridiche ed obblighi negoziali nei confronti del Comune di Napoli;
12. **Dare atto** che verrà generato il CUP sulla relativa piattaforma informatica una volta individuato il soggetto partner della co-progettazione;
13. **Dare atto** dell'accertamento preventivo di cui al comma 8 art. 183 del D.Lgs. n. 267/2000 così come coordinato con D.Lgs. n. 118/2011, coordinato e integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, per la quota di finanziamento incassato dal Comune di Napoli;
14. **Dare atto** che il presente provvedimento non comporta impegni di spesa;
15. **Demandare** ai Servizi competenti, la pubblicazione sul sito istituzionale del Comune di Napoli e all'Albo Pretorio del presente atto con i relativi allegati.

*Si allegano, per formare parte integrante e sostanziale della presente disposizione, i seguenti allegati per un totale di n. 78 pagine:*

- Avviso Pubblico (*Allegato\_A*)
- Bozza di convenzione (*Allegato\_B*)
- Modello di istanza (*All\_1\_Modello\_Istanza*)
- Format per DSAN dei requisiti di partecipazione (*All\_2\_Modello\_DSAN\_Requisiti*)
- Format di progetto (*All\_3\_Format\_Progetto*)
- Patto di integrità (*All\_4\_Patto\_Integrità*)
- Dichiarazione sostitutiva certificato di iscrizione alla CCIAA (*All\_5\_Dichiarazione\_sostitutiva\_di\_iscrizione\_alla\_CCIAA*)
- Scheda dati per richiesta antimafia (*All\_6\_Dichiarazione\_sostitutiva\_familiari\_conviventi*)
- Dichiarazione relativa alla regolarità dei tributi locali (*All\_7\_DSAN\_Programma\_100*)
- Protocollo di intesa Sicurezza e Legalità (*Allegato\_8*)
- Scheda di sintesi Risorse Umane (*Allegato\_9*)

sottoscritta digitalmente  
**Il Dirigente**  
**Servizio Politiche di Genere e Pari Opportunità**  
**dott. Sergio Mazzocca**

La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005 n. 82 e s.m.i. (CAD). La presente determinazione è conservata in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi dell'art.22 del D.Lgs. 85/2005